

Roma, 07 novembre 2022

Al Presidente del CREA

Prof. Carlo gaudio

carlo.gaudio@crea.gov.it

Ai membri interni del CS

Dott. Guido Bonati

guido.bonati@crea.gov.it

Dott. Stefano Fabiani

stefano.fabiani@crea.gov.it

Dott. Giuseppe Mazza

giuseppe.mazza@crea.gov.it

Dott. Catello Pane

catello.pane@crea.gov.it

p. c.

Al Direttore Generale CREA

Dott. Stefano Vaccari

stefano.vaccari@crea.gov.it

All'ufficio Relazioni sindacali

Oggetto: Consiglio Scientifico del 9 novembre 2022. Piano triennale attività 2023-2025 e relativo Piano triennale di fabbisogno di personale. Indicazioni SNALS-CONFSAL

In merito alla riunione del CS in oggetto, dove si discute del Piano triennale attività 2023-2025 e relativo Piano triennale di fabbisogno di personale, SNALS-CONFSAL ritiene che un Piano triennale di fabbisogno di personale, coerente con il Piano triennale attività e con una strategia di crescita complessiva dell'Ente, debba prevedere:

- La stabilizzazione di tutto il Personale precario dell'Ente che matura il relativo requisito al 31/12/2022;
- Un Programma straordinario di assunzione di Personale Operatore tecnico, destinando a ciò risorse pari ad almeno 2 milioni di euro (1 milione per ampliare i posti delle relative procedure di assunzione in atto e 1 milione per un nuovo bando che richieda competenze non contemplate nel bando in itinere, quali: vivaista, ibridatore, potatore, ecc.). Ciò, per avviare a soluzione il forte disagio in cui versa l'attività di ricerca e sperimentazione in molte Aziende agricole dell'Ente per la forte

penuria di personale che svolge mansioni operative. Difficoltà, questa, che poteva essere superata qualora si fosse proceduto alla stabilizzazione di Operai agricoli per la quale erano stati previsti 3 milioni di euro nella legge di bilancio. Purtroppo, poi non seguita da apposita norma ad hoc per poterle dar corso.

Quanto alle selezioni art. 15, anno 2022, bandite nello scorso marzo, questa O.S.,

- ricordato che con propria nota del 18 marzo 2022, aveva osservato che il numero dei posti assegnato a ciascun Centro non era stato definito in coerenza con il pertinente disposto contrattuale che recita: ***“Il numero dei posti destinati alle procedure di cui al presente comma sarà definito con riferimento al numero degli appartenenti al livello inferiore”*** (art. 15, comma 5, secondo periodo, del CCNL Comparto ricerca, quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 07/04/2006).
- valutata favorevolmente la volontà del CdA che, nella seduta dell’11/4/2022, aveva deciso di impegnare fondi aggiuntivi per 500.000 euro, confermati nell’adunanza del 12 ottobre u.s., allo scopo di ridurre le sperequazioni accertate, ampliando, con decorrenza 2023, i posti disponibili per i passaggi di livello di Ricercatori e Tecnologi limitatamente ai Centri per i quali è stata evidenziata un’insufficiente assegnazione di posizioni a concorso;
- ritenuto che, allo stato attuale, per ristabilire un giusto principio di equità fra gli aventi diritto dei vari Centri, sarebbe opportuno ampliare, “una tantum”, le posizioni dei vincitori delle graduatorie degli idonei in via di definizione per i Centri individuati, assegnando a ciascuno di essi posizioni aggiuntive. In tal modo, oltre ad apportare un risparmio di tempo e di danaro all’Ente, non si pregiudicherà la cadenza biennale delle prossime selezioni art. 15 (come contrattualmente previsto), che si svolgerebbero regolarmente nel 2024,

invita l’Amministrazione a procedere all’ampliamento dei posti, “una tantum”, delle selezioni in atto, come indicato (in blu) nella tabella allegata. Ciò al fine di sanare le gravi sperequazioni denunciate da questa Organizzazione Sindacale già nel comunicato del 18/3/2022.

Clara Fares
SNALS-CONFSAL
Sezione RICERCA